John Ford, Ombre Rosse by ActivCinema

di Gianfranco Massetti

ombre rosse
"Il problema del West - scriveva Frederick J. Turner - non è altro che il problema dello sviluppo americano ...che cosa è il West? Che cosa è stato nella vita americana? Dare una risposta a questa domanda è comprendere i tratti più significativi degli Stati Uniti di oggi."
A Powerful Story of 9 Strange People
STAGECOACH

Ombre Rosse
di Massetti Gianfranco

"Il problema del West - scriveva Frederick J. Turner - non è altro che il problema dello sviluppo americano ... che cosa è il West? Che cosa è stato nella vita americana? Dare una risposta a questa domanda è comprendere i tratti più significativi degli Stati Uniti di oggi." (**F. J. Turner, La frontiera nella storia americana**, trad. it. Bologna, 1967, p. 156).

A questa domanda ha cercato di rispondere **John Ford** con gli oltre cinquanta titoli di film che hanno accompagnato la sua attività cinematografica. Di questi, **Ombre Rosse** sarebbe rimasto il suo migliore risultato artistico in assoluto.
Una diligenza diretta dal piccolo villaggio di Tonto, nell'Arizona, verso la città di Lordsburg, nel Nuovo Messico, trasporta dei passeggeri ansiosi di andarsene, e ciascuno per un buon motivo. Tra di loro c'è **Dallas**, una giovane prostituta cacciata dalla città a furor di popolo, il **dottor Boone**, un medico ubriacone che si è bevuto tutti i soldi, ed ora è costretto a cambiare aria, il **signor Gatewood**, un impiegato di banca che si è proditoriamente impadronito di diverse migliaia di dollari, una donna incinta, la **signora Mallory**, moglie di un ufficiale dell'esercito, la quale intende raggiungere la guarnigione militare di suo marito, ed infine il **signor Peacock**, un rappresentante di liquori che se ne torna semplicemente casa propria. A questi viaggiatori si aggiunge, all'ultimo momento, un ex confederato della guerra di secessione, ridotto a vivere dell'espediente del gioco; egli è rimasto affascinato dalla bellezza della signora Mallory e decide di seguirla per spirito di avventura. Col postiglione della diligenza viaggia anche uno sceriffo che è alla caccia di **Ringo Kid**, un giovane cow-boy ingiustamente condannato in seguito alla falsa testimonianza dei fratelli Plummer, e che ora, dopo essere evaso dal carcere, si sta dirigendo a Lordsburg per vendicarsi di loro.

E' già abbastanza evidente che attraverso questi personaggi **John Ford** intende offrirci un quadro della variegata società americana che ha vissuto l'avventura della conquista del selvaggio West. Sono persone disperate ed emarginate, degli outsiders segnati dalla vita o dalla giustizia degli uomini (Dallas e Ringo Kid), che hanno avuto dei guai con la legge, o che finiranno per averne, persone che nel pericolo dimostreranno di non essere ciò che sembrano , e che alla fine vedranno attuarsi una nemesi. E' questa l'ideologia un po' ingenua e di matrice populista di un regista attaccato ai valori tradizionali come John Ford, che di questi valori trova un perfetto interprete nella figura di **John Wayne**, alla sua prima esperienza come attore protagonista nella veste di **Ringo Kid**.

Rimasto appiedato del proprio cavallo, Ringo viene provvidenzialmente raccolto dalla diligenza e messo agli arresti dallo sceriffo. Mentre la diligenza prosegue la sua corsa verso Lordsburg, sotto l'incubo di un imminente assalto degli **Apaches**, che hanno lasciato la riserva e si sono messi a saccheggiare il territorio al confine col Nuovo Messico, l'altera moglie dell'ufficiale partorisce un bambino, assistita dal dottore alcolizzato e dalla prostituta.Quando poi mancano poche miglia per arrivare a Lordsburg, inizia inaspettatamente l'attacco dei pellirossa, che con una freccia colpiscono al petto il signor Peacock. Nel momento in cui i viaggiatori si sentono oramai spacciati si assiste, tuttavia, all'improvvisa fuga dei pellirossa, costretti alla ritirata dall' arrivo delle **"giacche blu"**.
A Lordsburg, l'impiegato di banca viene arrestato in quanto è giunta notizia del furto; il rappresentante di liquori riesce a salvarsi grazie alle cure del medico alcolizzato, e Ringo, che è messo dallo sceriffo in condizioni di compiere la propria vendetta nei confronti dei fratelli Plummer, si allontana poi in compagnia della prostituta, di cui si è innamorato, verso la frontiera col Messico, dove possiede una fattoria.

L'ideale della frontiera avrebbe forgiato, secondo Turner, un nuovo tipo di società fondata sui valori dell'individualismo e della democrazia egualitaria. Anche il concetto di giustizia avrebbe così subito una profonda trasformazione: "*un delitto era considerato più un'offesa fatta alla vittima che una violazione della legge del paese*" (F. J. Turner, op. cit. p. 162). Ma il concetto di giustizia che matura a contatto col mondo della frontiera è quello che riflette anche le istanze ideologiche di tipo autoritario che trovano un puntuale riconoscimento da parte della destra radicale americana, per il cui studio il genere della cinematografia western rappresenta, quindi, un punto di osservazione privilegiato.
A margine della vicenda narrata nel film di **John Ford** vi sono le **guerre indiane** con le tribù degli Apaches. Durante il prologo, due scouts diretti presso un avamposto delle "giacche blu" riferiscono a degli ufficiali che i **guerrieri Apaches**, istigati da **Geronimo**, stanno bruciando i ranch della zona. Dalla vicina Lordsburg, ai confini tra l'Arizona e il Nuovo Messico, dove gli indiani si trovano sul piede di guerra, viene inviato un messaggio telegrafico, ma l'unica parola che si riesce a trasmettere è il nome di Geronimo, poiché nel frattempo, dei guerrieri, hanno tagliato i fili del telegrafo.

La storia narrata da John Ford si svolge nel 1880, ma il periodo a cui si riferisce è di alcuni anni anteriore a quello dell'ascesa di Geronimo come capo indiano. Nel 1876, Geronimo, unitosi alle **tribù dei Chiricahua**, aveva fatto parte di una banda di razziatori che erano sconfinati dalla riserva assegnata loro dal governo americano ed erano giunti a compiere scorrerie nel territorio del **Messico**. Catturato da alcuni scouts indiani, Geronimo era stato però ricondotto nella riserva. Tra il 1879 ed il 1880, dopo la morte di **Cochise**, fra gli Apaches si era invece affermato un nuovo condottiero: **Victorio**. In questi anni, è lui che semina stragi e terrore tra il confine del Messico l'Arizona e il Texas. La sua gente, infatti, si rifiuta di abitare nelle aride ed inospitali terre della riserva assegnata dal governo americano, a San Carlos. Delle scorrerie di Victorio, nel 1880, rimane soprattutto memorabile l'episodio di una diligenza arrivata alla stazione di posta con i soli cadaveri dei conducenti, trafitti dalle frecce indiane.

Nell'unione tra il Vecchio West ed il Nuovo Sud degli Stati Uniti, alla fine dell'ottocento, quando la frontiera era stata oramai dichiarata chiusa, Turner non intravede i pericoli di un nuovo regionalismo, ma l'affermazione di un **"nuovo Americanismo"** e di una cosiddetta **"espansione imperiale"** sotto la guida di un "eroe popolare" (op. cit. p. 168).

Nel 1939, gli Apaches di **Ombre Rosse** rappresentano quell'irrefrenabile forza della natura, che alla fine deve però soccombere all'opera di civilizzazione dell'uomo bianco. La corsa verso l'ovest ed il mito della frontiera sembrano prefigurare così l'ideologia dell'imperialismo americano, in seguito diffuso su scala globale.

Massetti Gianfranco

top

© Activitaly Roma